



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

## Deliberazione del Consiglio Metropolitan

N. 7 del 15/02/2017

Classifica: 002.15

(6776558)

**Oggetto** PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA' - AGGIORNAMENTO 2017-2019 - APPROVAZIONE

<i>Ufficio proponente</i>	DIREZIONE URP, COMUNICAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI, PARI OPPORTUNITA' ED ANTICORRUZIONE
<i>Dirigente/ P.O</i>	APOLLONIO GIANFRANCESCO - DIREZIONE URP, COMUNICAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI, PARI OPPORTUNITA' ED ANTICORRUZIONE
<i>Relatore</i>	SINDACO METROPOLITANO DI FIRENZE
<i>Consigliere delegato</i>	NARDELLA DARIO SINDACO DI FIRENZE

Presiede: **NARDELLA DARIO**

Segretario: **DEL REGNO VINCENZO**

Il giorno **15 Febbraio 2017** il **Consiglio Metropolitan di Firenze** si è riunito in **SALA QUATTRO STAGIONI - PALAZZO MEDICI RICCARDI**

Sono presenti i Sigg.ri:

BARNINI BRENDA	MONGATTI GIAMPIERO
BASSI ANGELO	NARDELLA DARIO
BIAGIOLI ALESSIO	PAOLIERI FRANCESCA
COLLESEI STEFANIA	PESCINI MASSIMILIANO
FALLANI SANDRO	RAVONI ANNA
FALORNI ALESSIO	
FOSSI EMILIANO	
LAURIA DOMENICO ANTONIO	
LAZZERINI RICCARDO	
MANNI ALESSANDRO	

E assenti i Sigg.ri:

**ALBANESE BENEDETTA CECCARELLI ANDREA PALANTI MATTEO SEMPLICI MARCO**

## Il Consiglio Metropolitan

### Visti:

- la Legge n. 190 del 6.11.2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” la quale prevede, all’art. 8, che le pubbliche amministrazioni adottino ed aggiornino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di prevenzione della corruzione che individua le attività ad elevato rischio di corruzione e le misure da intraprendere per il monitoraggio ed il superamento di tale rischio;
- il D. Lgs. n. 33 del 14.3.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;
- le Deliberazioni CIVIT n. 50/2013, inerente l’approvazione delle Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016, e n. 72/2013 con la quale è stato approvato il Piano nazionale anticorruzione;
- la Determinazione A.N.AC. n. 12 del 28 ottobre 2015 con la quale è stato approvato l’aggiornamento del piano nazionale anticorruzione.
- la Deliberazione A.N.AC. n. 831 del 3 agosto 2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che fra l’altro all’art. 4 stabilisce che “L’elaborazione del PTPC presuppone il diretto coinvolgimento del vertice delle p.a. e degli enti in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione” e prevede preliminarmente all’adozione del PTPC l’approvazione da parte dell’organo di indirizzo di un documento di carattere generale sul contenuto dello stesso.
- la Deliberazione A.N.AC. n. 1310 del 28 dicembre 2016 con la quale sono state approvate le «Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016».

Dato atto che:

- per quanto previsto dalla Legge 56/2014 “Disposizioni urgenti sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” dal 1° gennaio 2014 la Città Metropolitana di Firenze è subentrata in tutte le competenze già attribuite alla Provincia di Firenze;
- il Consiglio Metropolitan è l’organo di tale nuovo ente cui risulta attribuita la competenza ad approvare piani e programmi, sia finanziari che tecnico amministrativi, in qualsiasi ambito, per quanto previsto dall’art. 12, comma 1, lettera c) dello Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con deliberazione n. 1 della Conferenza Metropolitana del 16.12.2014;

- la competenza ad approvare il Piano anticorruzione - su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione - appartiene all'organo esecutivo, come confermato dall'A.N.AC. con delibera n. 831/2016, alla luce dello stretto collegamento tra il Piano e i documenti di programmazione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione del singolo ente;
- che, pertanto, il Consiglio metropolitano risulta l'organo competente ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Città Metropolitana di Firenze.

#### **Premesso**

- che la Città metropolitana ha adottato con delibera del consiglio metropolitano n. 2 del 20 gennaio 2015 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2015-2017 e con delibera n. 1 del 17 febbraio 2017 l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2016-2018
- che con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 74 del 31/12/2015 il dottor Gianfrancesco Apollonio è stato nominato Responsabile della Trasparenza e Responsabile della Prevenzione della Corruzione per la durata del mandato amministrativo;

**Vista** la delibera del Consiglio Metropolitano n.9 del 23/11/2016 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la predisposizione del PTPCT 2017-2019.

**Vista** la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 predisposta e depositata dal Responsabile della prevenzione della corruzione, dottor Gianfrancesco Apollonio, comprensiva dei seguenti allegati:

Documento di Piano

Allegato a: relazione attività

Allegato b: valutazione livello di rischio

Allegato c: elenco delle misure

Allegato d: tabella schede misure per aree, processi e procedimenti

Allegato e: tabella obblighi e responsabilità Trasparenza

**Rilevato** che il piano di prevenzione della corruzione della Città metropolitana di Firenze intende perseguire gli obiettivi di:

- ridurre le opportunità che si manifestino i casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

#### **Considerato**

-che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 è la risultante di un iter complesso che ha comportato in primo luogo ad aggiornare l'individuazione delle attività a rischio rispetto alle aree che secondo il P.N.A ciascuna amministrazione deve presidiare sotto il profilo della prevenzione del

rischio corruzione e in secondo luogo ad aggiornare l'individuazione di misure di prevenzione, azioni e strumenti per prevenire il rischio con le relative priorità di trattazione;

-che il Piano è stato predisposto con il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ente attraverso una rimappatura dei processi dell'amministrazione e dei rischi di corruzione mediante la compilazione di appositi questionari e con il supporto di appositi software e che, sulla base delle risultanze, sono state aggiornate le misure di prevenzione e di mitigazione del rischio per aree, processi e procedimtni;

-che, in pendenza del processo di riorganizzazione della Città metropolitana, il Piano necessariamente presenta residui elementi di indeterminatezza e transitorietà e potrà essere oggetto di revisione nei prossimi mesi in relazione all'evoluzione normativa ed organizzativa;

- che nell'attività di elaborazione sono stati coinvolti gli stakeholder interni e gli stakeholder esterni sono stati messi in condizione di conoscere i contenuti e formulare osservazioni;

**Ritenuto** di procedere alla votazione per l'approvazione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Città Metropolitana di Firenze;

**Visto** il parere espresso dal Responsabile della prevenzione della corruzione dottor Gianfrancesco Apollonio, ai sensi dell'art. 49 TUEL, in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

**Ritenuto** di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

**Ritenuto** di pubblicare il Piano nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Città Metropolitana di Firenze e darne diffusione a tutti i dipendenti della Città metropolitana di Firenze attraverso la rete Intranet.

**Visto** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

## **D E L I B E R A**

1. Di approvare l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) della Città Metropolitana di Firenze, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale come da proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e costituito da numero 17 articoli e numero 5 ulteriori allegati così specificati:

Allegato a: relazione attività

Allegato b: valutazione livello di rischio

Allegato c: elenco delle misure

Allegato d: tabella schede misure per aree, processi e procedimenti

Allegato e: tabella obblighi e responsabilità Trasparenza

2. di dare incarico al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al Direttore Generale ed ai Dirigenti della Città Metropolitana di Firenze, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, di assumere le direttive e adottare i provvedimenti organizzativi occorrenti per

l'attuazione del Piano di cui al punto 1 del presente dispositivo, avvalendosi delle strutture organizzative dell'Ente

3. di pubblicare il Piano nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Città Metropolitana di Firenze e darne diffusione a tutti i dipendenti della Città metropolitana di Firenze attraverso la rete Intranet.
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. attesa l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – IV comma– del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Al termine del dibattito, il Sindaco Nardella pone in votazione il su riportato schema di delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: 15

Non partecipanti al voto: nessuno

Astenuti: nessuno

Votanti: 15                   Maggioranza richiesta: 8

Contrari: nessuno

Favorevoli: 15

La delibera è APPROVATA

Come previsto in delibera il Sindaco pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della presente delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: 15

Non partecipanti al voto: nessuno

Astenuti: nessuno

Votanti: 15                   Maggioranza richiesta: 10

Contrari: nessuno

Favorevoli: 15

Con i voti sopra resi il Consiglio

#### DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c.4, del T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs.267 del 18/08/2000.

IL SINDACO  
(Dario Nardella )

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Vincenzo Del Regno)

**“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>”**